



Verbale

Consiglio comunale dell'8 giugno 2015 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 4 maggio 2015;
2. Dimissioni Consigliere Alliata Mark;
3. **MM N. 65 /2015**
Richiesta di un credito quadro di CHF 255'000.-- quale quota di partecipazione ai costi di progettazione delle opere di carattere regionale previste nel programma d'agglomerato di seconda generazione (PAM2);
4. **MM N. 67 /2015**
Bilancio consuntivo 2014 Aziende Industriali Mendrisio;
5. **MM N. 70 /2015**
Richiesta di un credito di CHF 670'000.-- per la realizzazione della nuova rotonda Filanda all'intersezione tra Via Pozzi e Via Industria;
6. **MM N. 73 /2015**
Approvazione delle convenzioni con i Comuni di Arogno, Bissone, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Maroggia, Melano, Riva San Vitale e Rovio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale e delle convenzioni per il Servizio di Quartiere tramite un Assistente di Polizia con i Comuni di Arogno, Bissone, Castel San Pietro, Maroggia, Melano e Rovio;
7. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Alliata Mark, Bianchi Grazia, Camponovo Almero, Cattaneo Pascal, Cerè Emiliana, Fitas Davina, Ferrari Mario, Imperiali Sergio, Pereira Mestre Ricardo, Romano Marco, Sala Maurizio, Tommasini Gian-Paolo nonché del Sindaco Croci Carlo e dei Municipali Calderari Piermaria, Comi Giorgio e Rossi Matteo.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

1	ALLIATA Darica	25	LUPI Marco
2	AOSTALLI Manuel	26	LURÀ Felice
3	BERETTA PICCOLI Luca	27	MAFFIORETTI Tito
4	BIANCHI Marcella	28	MERONI Monica
5	BORDOGNA Massimiliano	29	NAVA Giancarlo
6	BORELLA Massimo	30	PADLINA Gianluca
7	BOSSHARD Vera	31	PASTA Giuliana
8	CALDERARI Tiziano	32	PASTA Tiziano
9	CARRARA Andrea	33	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
10	CARRI Andrea	34	POLO Alessandro
11	CAVADINI Samuele	35	POLONI Giovanni
12	CAVERZASIO Daniele	36	POMA Fabrizio
13	CRIMALDI Vincenzo	37	PONTI Gabriele
14	CRIVELLI BARELLA Claudia	38	PUSTERLA Carlo
15	DANIELLI Paolo	39	REZZONICO Daniela
16	FATTORINI Stefano	40	REZZONICO Nicola
17	FOLETTI Flavio	41	RIVA Stefano
18	FONTANA Tiziano	42	ROSSI Davide
19	GEHRING AMATO Françoise	43	RUSCA Gianbattista
20	GIANOLLI Pietro	44	SISINI Cesare
21	GUIDALI Sanzio	45	STANGA Daniele
22	HOEHLE Dominik	46	STEPHANI Andrea
23	LATINI Edoardo	47	TRENTO Fiorenza
24	LUISONI Francesca	48	ZOCCHETTI Mauro

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 45 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 4 maggio 2015

Consigliere Hoehle Dominik:

Segnala un errore nel verbale della seduta del 4 maggio 2015: alla trattanda III "Eventuali aggiornamenti Commissioni permanenti" il signor Pasta Tiziano è proposto, in sostituzione del Consigliere dimissionario Signor Alliata Mark, quale nuovo membro della Commissione della Pianificazione e non delle Opere Pubbliche.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 4 maggio 2015, con la correzione indicata, **che è approvato con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA Dimissioni Consigliere Alliata Mark

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Alliata Mark, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Alliata Mark, **che sono accolte all'unanimità.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Alliata Mark.

III. TRATTANDA Richiesta di un credito quadro di CHF 255'000.-- quale quota di partecipazione ai costi di progettazione delle opere di carattere regionale previste nel programma d'agglomerato di seconda generazione (PAM2)

Il numero dei Consiglieri comunali è ora asceso a 47.

Il Presidente richiama il MM N. 65 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Con la presentazione del Messaggio Municipale N. 65 /2015 relativo alla "Richiesta di un credito quadro di CHF 255'000.-- quale quota di partecipazione ai costi di progettazione delle opere di carattere regionale previste nel programma d'agglomerato di seconda generazione (PAM2)" il Municipio ci ha sottoposto un documento con il quale, in sostanza chiede di ratificare la quota parte posta a carico dei Comuni membri della Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto (CRTM) che, per il Comune di Mendrisio corrisponde suppergiù al 40% del totale complessivo di circa CHF 647'000.--. Gli aspetti essenziali dell'oggetto in discussione sono efficacemente riassunti nel testo del Messaggio Municipale e per quanto attiene ad alcune particolarità sono stati ripresi nel rapporto commissionale. Volendo sintetizzare in estrema sintesi la questione e andare alla sostanza delle cose, si potrebbe dire che, di fatto, il Municipio ci chiede di sbloccare un credito sul quale a livello comunale non abbiamo nulla da dire, ritenuto che l'importo richiesto servirà a saldare una fattura che ci è recapitata da autorità superiori e sul cui contenuto non ci è data possibilità di sindacare. Personalmente non ritengo di dover aggiungere nulla di particolare a quanto indicato nei documenti che vi sono stati trasmessi, se non ritornare brevemente sulla particolare natura dei programmi di agglomerato. Come noto, si tratta di strumenti pianificatori speciali perché finalizzati ad implementare interventi che coinvolgono contemporaneamente Comuni, Cantone e Confederazione, mettendo a disposizione importanti risorse finanziarie. Il credito di progettazione servirà a progettare misure indubbiamente importanti, pensate principalmente a sostegno della mobilità lenta e a favore del miglioramento dell'offerta del trasporto pubblico. Ambiti nei quali indubbiamente nella nostra regione mai come in questo periodo sentiamo una marcata esigenza d'intervento. Quello che preme rilevare questa sera, e la riflessione che intende sottoporre ai colleghi, non riguarda il Messaggio Municipale, che merita indubbiamente di essere approvato, quanto al fatto che si giunge a votare un credito di progettazione per il

programma di agglomerato di seconda generazione prima che gli interventi e le misure previste dal piano di agglomerato di prima generazione siano stati realizzati ed ultimati. Ritenuto che il PAM2 dovrebbe, almeno nelle intenzioni innestarsi sul PAM di prima generazione, v'è da chiedersi il senso di iniziare a progettare nuove misure prima che quelle precedenti siano state attuate. Le ragioni del ritardo accumulato nella realizzazione delle misure del PAM 1 sono indubbiamente complesse e molteplici, connesse per altro agli interventi di questi tre livelli istituzionali. Sappiamo che nel nostro Cantone il compito di pianificare e coordinare gli interventi a livello di trasporti e mobilità sono demandati alle Commissioni Regionali dei trasporti. Un ente istituzionale "sui generis" creato a metà strada tra Comuni e Cantone. Nonostante queste Commissioni siano sicuramente composte di persone molto capaci e motivate, v'è da chiedersi se le stesse dispongano delle risorse e delle strutture necessarie a fare fronte agli importanti compiti che sono stati loro demandati. Chi ha letto documenti come il PAM, il PRA o il PTM sa che concetti come "car-sharing", "mobilità aziendale" e "posteggi di raccolta o drenaggio", sono idee messe agli atti da decine di anni ma purtroppo a tutt'oggi non ancora realizzate. In questo senso ritiene importante, da un lato, auspicare che si possano portare avanti, parallelamente alla progettazione, misure del PAM 2 con l'esecuzione di quelle del PAM 1, e rispettivamente invitare il Cantone a riflettere se le Commissioni Regionali dei Trasporti siano dotate degli strumenti che servirebbero in questo momento per agire con efficacia a livello di mobilità.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

I piani d'agglomerato servono, in estrema sintesi, a sussidiare opere infrastrutturali che si inseriscono in un piano generale teso a ridurre lo sperpero di territorio e l'inquinamento, organizzando spazi insediativi e mezzi di trasporto pubblico in un sistema organico. Il Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di seconda generazione, inoltrato all'ARE (Ufficio federale dello sviluppo territoriale) nel 2012 per l'ottenimento dei finanziamenti da parte della Confederazione, è stato giudicato poco più che sufficiente, e ha ottenuto un finanziamento del 35%, (di fronte a un minimo del 30% e un massimo del 50%). L'ARE segnala come particolarmente problematica la "Riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse"; va un po' meglio la "Promozione dello sviluppo non dispersivo degli insediamenti"; mentre considera abbastanza buoni il "Miglioramento della qualità dei sistemi di trasporto" e "l'Aumento della sicurezza del traffico". L'ARE, infatti, apprezza l'impegno a favore di un coordinamento rafforzato dello sviluppo degli insediamenti e delle reti di trasporto, nella parte svizzera dell'agglomerato. Ritiene tuttavia che, nonostante l'impegno considerevole nel settore dei trasporti pubblici e della mobilità lenta, il programma abbia un punto debole, ossia "l'assenza di una strategia decisionista di gestione dei flussi del traffico motorizzato privato". Per il momento è molto più facile raggiungere le aree di sviluppo con i mezzi privati piuttosto che con i trasporti pubblici. Questo problema lo conosciamo tutti bene e, rispetto al 2012, si è ulteriormente aggravato. Anche la pressione sull'ambiente permane globalmente elevata e il PAM2 non riesce a ridurre l'impatto ambientale sull'insieme dell'agglomerato: il rischio di dispersione degli insediamenti rimane, infatti, molto elevato. Il programma d'agglomerato propone una strategia legata al paesaggio accompagnata da misure di sviluppo e valorizzazione del paesaggio e delle zone ricreative di prossimità, purtroppo le misure proposte non apportano diminuzioni sostanziali al consumo di nuove superfici e anche questo è sotto gli occhi di tutti, vedi insediamento Distico-Swatch alla Prella. È per contro positivo che il PAM2 preveda, seppur quale misura non infrastrutturale dunque non finanziabile da parte della Confederazione, diversi interventi come:

- la riqualifica del Laveggio che consiste nell'allestimento di un progetto intercomunale e in programmi d'interventi basati sul ripristino;
- la rivalorizzazione degli elementi costitutivi del corso d'acqua;
- il miglioramento dei percorsi lungo il fiume e i collegamenti con le aree di svago;
- la tutela e la valorizzazione della natura e del paesaggio nelle fasce lungo il fiume;
- la tutela degli spazi verdi e delle zone agricole esistenti;

- la verifica e l'eventuale l'adeguamento dei PR con le finalità del progetto.
In conclusione, nonostante i punti critici evidenziati, riteniamo che il PAM2 possa costituire un documento di riferimento e, a ragion veduta, una base valida per chi è chiamato a pensare e pianificare lo sviluppo della nostra regione, soprattutto se si sapranno tenere nella giusta considerazione, valutazioni e raccomandazioni della Confederazione.
Insieme a Sinistra voterà pertanto a favore di questo credito. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei Consiglieri comunali è ora asceso a 48.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Afferma che le osservazioni scaturite questa sera sono state accolte dal Municipio. Per quanto attiene il fatto che il PAM1 non sia ancora terminato e già si voti il credito per la progettazione delle opere del PAM2, informa che queste necessità sono dettate da una tempistica imposta dalla Confederazione, e che per ottenere i sussidi questi termini sono da rispettare. Fa rilevare che esiste uno scadenziario molto ferreo: se non ci si attiene a questa tempistica, si perderebbe la possibilità di ottenere i contributi federali. Per quanto riguarda invece la competenza della Commissione Regionale dei Trasporti, ritiene che un ragionamento vada affrontato ad ampio spettro perché è necessario anche appurare se la stessa ha un ruolo democratico o meno, poiché vi sono dei rappresentanti del Municipio, ma i vari Legislativi devono votare riguardo a crediti importanti su scala regionale, decisi e approvati da un ristretto gruppo di persone, membri della Commissione Regionale dei Trasporti. Il Municipio inviterà il Cantone a sollecitare una rivisitazione di questo sistema. Per quanto attiene alla percentuale del 35% dei sussidi erogati alla nostra Regione, ritiene che questo sia un buon risultato, rispetto ad altre Regioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 65 /2015, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro di Fr. 255'000.-- per il finanziamento della progettazione delle misure infrastrutturali d'interesse regionale di priorità A del PAM2.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo del Conto investimenti, Voce no. 561 "Contributi propri al Cantone".**
- 3. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2018.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 65 /2015.

IV. TRATTANDA

Bilancio consuntivo 2014 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 67 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Danielli Paolo.

Consigliere Danielli Paolo:

Il Consuntivo 2014 delle AIM rappresenta una solida conferma dei buoni risultati degli anni precedenti. Le aziende sono sane, finanziariamente solide e riescono a confrontarsi ancora senza troppe difficoltà con le sfide del mercato e le nuove normative federali. Per

quanto riguarda la Sezione elettricità è da notare il movimento verso il libero mercato dei grandi consumatori nella misura della metà dell'energia che transita sulle reti. Di questi consumatori, fortunatamente, la maggior parte ha rinnovato o stipulato dei contratti ancora con le AIM. È però da tenere in considerazione il fatto che fra qualche anno ci sarà l'estensione al libero mercato per tutti i consumatori, e questo cambiamento potrà avere degli effetti importanti sul futuro delle AIM. Questo cambiamento epocale è uno dei fattori, ma non l'unico, che ci porta a dare credito e sostegno al progetto della trasformazione della forma giuridica in SA delle nostre Aziende, che consideriamo da questo punto di vista come un adeguamento necessario per rispondere in modo tempestivo ed efficiente alle sollecitazioni del mercato. Fermo restando che tale trasformazione avverrà con il rispetto di tutta una serie di garanzie fra i quali il controllo dell'Azienda che deve rimanere in mano pubblica e le condizioni dei dipendenti che dovranno essere regolate da un contratto collettivo. Ma di questo tema avremo tempo e modo di discutere in questa sede una volta risolte alcune criticità emerse durante i lavori commissionali e dopo la riunione che i Commissari della Gestione e i Capi Gruppo avranno a breve con il Municipio. Un altro aspetto fondamentale per la Sezione elettricità è il riscatto, tramite affitto o acquisto, delle reti ALL presenti sul nostro comprensorio, perché a partire dal 1° gennaio 2016 secondo i dettami della ECom dovremo essere in regola e quindi non più sottostare agli attuali accordi di compensazione con le ALL. Chiediamo pertanto al Municipio di far valere la propria voce e di portare a termine gli accordi con le ALL nella maniera più ottimale possibile. Per quanto riguarda la Sezione dell'acqua potabile sono da segnalare sostanzialmente due cose: da una parte il contenimento delle perdite che continua a migliorare grazie all'estensione del sistema di rilevazione LORNO. Dall'altro gli importanti investimenti necessari a rendere a norma alcune fonti d'acqua e per le varie opere di manutenzione. Investimenti che hanno reso necessario un aumento di 20 cts/mc della tassa dell'acqua potabile, entrato in vigore da quest'anno. Chiaramente, la nota positiva è la costituzione del Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto che, di fatto, apre finalmente le porte al progetto della rete idrica regionale che metterà in sicurezza, sia dal punto di vista della qualità che della quantità, l'erogazione dell'acqua potabile a tutti i Comuni. Per quanto riguarda la Sezione gas è interessante notare la diminuzione della quantità erogata rispetto all'anno precedente e malgrado ciò il conseguimento di un utile comunque importante. Da qui la richiesta del Municipio a valutare un adeguamento verso il basso delle tariffe. Questa situazione si deve alla progressiva diminuzione del prezzo del greggio al quale è strettamente legato il prezzo del gas. Una cosa certa è che, seppur promettente e relativamente recente, questo settore ha il limite di essere legato a doppio filo al mercato e alle tensioni internazionali, e questa dipendenza potrebbe a medio e a lungo termine portare anche a qualche inconveniente. Concludo portando l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al MM N. 67 /2015 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

La discussione sui consuntivi 2014 delle AIM ci offre l'occasione per concentrarci e riflettere sulla Sezione acqua potabile e di riallacciarci così ad un tema di stretta attualità, ovvero l'acqua ed il suo uso parsimonioso. Negli ultimi giorni la tematica dello sfruttamento e della protezione dei pozzi e delle sorgenti è tornata al centro dell'attenzione soprattutto a causa del dibattito concernente l'inquinamento del Pozzo Polenta. A margine dell'aspetto processuale della vicenda - su cui non ci pronunciamo ma che, grazie all'input iniziale dato da Alberto Benzoni e dalla sezione dei Verdi di Morbio Inferiore, ha portato ad un'interrogazione parlamentare firmata da sei Gran Consiglieri del Mendrisiotto, tra i quali il collega Samuele Cavadini - vorrei far notare che, dal 2008 ad oggi, il Comune di Morbio Inferiore dipende per il proprio approvvigionamento idrico da Chiasso, pagando annualmente una cifra tutt'altro che trascurabile. Perché l'acqua è un bene prezioso e, a volte, caro. "L'acqua, un bene prezioso" non è solo una nostra convinzione, ma è pure il titolo della serata che si terrà mercoledì, proprio a Morbio, nell'aula magna delle Scuole Medie e che vedrà tra i relatori anche il Direttore delle AIM

Gabriele Gianolli. L'acqua è un bene prezioso: questa considerazione ci ha spinto a preparare un'interrogazione sull'acqua potabile e le fontane pubbliche della Grande Mendrisio. A distanza di un anno e mezzo da un'analoga richiesta d'informazioni della collega Claudia Crivelli Barella, chiediamo a che punto si trova il paventato inventario delle fontane comunali e auspiciamo l'adozione di alcune semplici misure di risparmio idrico, come, ad esempio, l'introduzione di rubinetti. A molti di voi dotare di un rubinetto le fontane che ne sono sprovviste sembrerà una sciocchezza, una cosa di poco conto. E allora diamo qualche cifra: una fontana senza rubinetto, in media, eroga 1 litro d'acqua ogni 15 secondi, ovvero 4 litri ogni minuto, 240 litri ogni ora, 5'760 litri al giorno, 172'800 litri ogni mese e ben 2'073'600 litri ogni anno. Ovvero l'equivalente d'acqua che serve per riempire la vasca olimpionica delle piscine comunali Chiasso. Una sola fontana equivale ad una piscina olimpionica. Proprio ieri, sulle pagine di un domenicale, l'onorevole Sindaco elogiava - a giusta ragione - il ruolo pionieristico della Città di Mendrisio nel conseguimento delle certificazioni di Città Slow e Città dell'Energia. Per quanto riguarda l'uso consapevole dell'acqua e la limitazione degli sprechi - nonostante l'introduzione del sistema LORNO - i margini di miglioramento sono però ancora ampi. Soprattutto se l'ambizione del Municipio - che riteniamo legittima e doverosa in questo settore - è di ottenere, oltre ai già citati riconoscimenti, anche il Watt d'Or, premio che viene attribuito annualmente dall'Ufficio federale dell'energia e che attualmente manca al palmarès del Magnifico Borgo. La nostra interrogazione vuole dunque essere un primo passo in questa direzione. In attesa di raggiungere quest'ulteriore traguardo, il gruppo dei Verdi ha deciso, coerentemente con la linea mantenuta durante questa legislatura, di bocciare i consuntivi AIM. Ciò non m'impedisce di ringraziare in nome del mio gruppo il Direttore delle AIM Gabriele Gianolli per la disponibilità e la competenza dimostrate. In conclusione, vi rinnovo l'invito a partecipare alla serata di mercoledì a Morbio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poloni Giovanni:

Interviene in merito al futuro delle AIM. Vi sono voci che affermano che il Partito Liberale sia contrario all'istituzione della SA, e che, pertanto, si stia perdendo tempo. Assicura che non è così, e tenuto conto che siano stati necessari venti anni per arrivare al punto dove siamo oggi ritiene non sia un problema prevedere altri sei mesi di tempo, per un buon risultato a beneficio di tutta la comunità. Ritiene che si debba essere coerenti con tutti i progetti fin qui sottoposti e votati (ad esempio PAM2, progetti di agglomerato, visione di strategia 2020 con venti Città polo, ecc.) e poi non avere una strategia delle Aziende Industriali dal punto di vista del Distretto, in quanto si ha l'impressione che ogni Azienda ragioni di testa propria. Auspicava che Mendrisio si facesse carico di questo importante ruolo di coordinatore, per trovare giuste risposte al mercato che purtroppo o per fortuna, richiede una flessibilità e un'esigenza anche a livello organizzativo e operativo che forse, da soli, non si è in grado di garantire. Non va dimenticato che l'obiettivo è di ridurre il più possibile i costi a carico dei cittadini. Al di là dei vari ricarichi e tasse che sono trasparenti e che possono essere esaminati al momento del conguaglio non comprende però questi aumenti. In ogni caso vanno contenuti il più possibile i costi dell'Azienda, e in previsione della trasformazione in SA, ritiene auspicabile l'introduzione dello strumento del time report. È importante per il suo Gruppo comprendere quale strategia e quale funzione s'intendano dare alle AIM, da oggi e per i prossimi 10 anni (questo argomento sarà discusso in occasione dell'incontro tra il Municipio, la Commissione della Gestione e i Capi Gruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale). È dell'opinione che sia stato concesso un credito di progettazione importante per il nuovo magazzino, probabilmente sovradimensionato per le attuali AIM, ma ritiene che in futuro possa divenire utile per tutta la Regione. Chiede quindi al Capo Dicastero a che punto sia l'acquisto delle reti e le trattative con le AIL. Ritiene che il futuro sia nel transito dell'energia elettrica sulle reti e non più il suo acquisto e la sua vendita, poiché in questo l'Azienda non sarebbe competitiva. Per terminare, domanda se sono previsti nei prossimi anni ulteriori rincari per

quanto riguarda la vendita dell'acqua potabile o se si è riusciti a contenerne i costi grazie agli investimenti eseguiti negli ultimi anni in previsione dell'acquedotto a lago.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Ricorda gli interventi formulati dai Consiglieri comunali. Afferma che il Municipio nella sua ultima seduta ha approvato la diminuzione delle tariffe del gas di circa il 10% e quindi dal 1. luglio 2015 verrà applicata questa misura. Porta un esempio: una famiglia che consuma 20'000 kw/h con una spesa di circa CHF 1'450.-- avrà una diminuzione di spesa di circa CHF 170.--. Questa decisione sarà applicata sull'arco di un anno, in seguito verrà esaminata nuovamente in considerazione delle condizioni di acquisto del gas dall'AIL. Da un lato vi è stato l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile (per i motivi già illustrati) dall'altro si procede con delle diminuzioni, dove questo è possibile. La Sezione gas, con questa diminuzione di tariffe, avrà comunque un utile di circa CHF 200'000.--. Questo risultato è considerato normale: quando l'utile diviene eccessivo, lo stesso deve essere redistribuito alla popolazione. L'intervento sulle tariffe è dovuto anche al fatto che l'Azienda è sana e le strutture sono nuove e non hanno necessitato di riparazioni. Tocca l'argomento sollevato dal Gruppo dei Verdi e afferma che sarà formulata una risposta precisa all'indirizzo del loro atto parlamentare. Condivide in parte le perplessità sollevate dal Consigliere Poloni Giovanni; non concorda con le argomentazioni formulate in merito alle strategie poiché ritiene che fermando i tempi di approvazione della trasformazione della AIM in SA vengono anche bloccate le strategie. In questo senso, in occasione di un incontro con la collega di Chiasso Signora Roberta Pantani Tettamanti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AGE SA, gli ha significato la volontà perlomeno di collaborare con le AIM quando vi sarà la trasformazione delle stesse in SA. Il Municipio incontrerà la Commissione della Gestione e i Capi Gruppo in Consiglio Comunale per esaminare i punti salienti e le criticità in modo che la Commissione possa deliberare al più presto il rapporto sul MM N. 61 /2015 "Cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da aziende municipalizzate a società anonima". Condivide l'affermazione del Consigliere Poloni Giovanni sul fatto che sia giustificato perdere anche sei mesi di tempo pur di avere come obiettivo un buon risultato. Gradirebbe però che entro il 1. gennaio 2016 la SA possa entrare in vigore. Per quanto attiene l'acquisto o meno delle reti dalle AIL, informa che il Dicastero ripresenterà una proposta all'Esecutivo per l'acquisto o affitto delle reti. Informa che il Direttore Gianolli Gabriele incontrerà il suo omologo delle Aziende Industriali del Comune di Massagno (Comune che ha già trattato l'acquisizione delle loro reti da parte delle AIL) così da raccogliere ulteriori informazioni in merito a questo processo. Afferma che le cifre proposte dalle AIL sono ritenute piuttosto alte. Si augura di poter arrivare a una conclusione delle trattative entro il termine stabilito del 31 dicembre, anche se purtroppo le cifre in gioco sono veramente molto alte. Da un incontro con un loro rappresentante ha saputo che è in fase di attuazione una valutazione, che purtroppo però contempla un aumento di prezzo.

Consigliere Cavadini Samuele:

Comunica che non era sua intenzione intervenire questa sera ma l'intervento del Municipale Robbiani Massimiliano lo stimola a una riflessione. Ritiene un ragionamento sbagliato affermare che le AIM non possano adottare delle strategie se non diventano una SA. È del parere che il Municipio possa tranquillamente discutere con Chiasso di eventuali sinergie che si possono così consolidare o condividere anche con le Aziende di Stabio (vedi ad esempio il magazzino comune). Le strategie che si vogliono adottare vanno oltre la forma che si vuole applicare per le Aziende. Dal suo punto di vista e da quanto potuto apprendere dal Messaggio Municipale (che non è in discussione questa sera), si tratta di un aspetto di forma, che sarà oggetto di esame e di conseguente rapporto da parte delle Commissioni; si dice perplesso poiché dal messaggio così come presentato, la strategia è trattata in una stringata paginetta. È dell'opinione che tutti loro, rappresentanti del Partito Liberale nella Commissione della Gestione e probabilmente anche parte del Consiglio comunale, vogliano comprendere quale sia la visione di questa nostra Azienda in ottica futura e come il Municipio intenda collocare le AIM in un mercato in continuo

movimento. Ritiene che questo potrebbe essere un esercizio per spiegare tutte le varie possibilità. È impensabile dire che se la SA non è ancora attuata non è possibile fare alcuna strategia. Rileggendo il Messaggio Municipale presentato per la predisposizione della SA ha l'impressione che si stia discutendo di un "involucro" il cui contenuto non sia stato ancora debitamente approfondito. Ritiene inoltre che la strategia, sia a livello comunale sia aziendale, debba essere presa più in considerazione da parte del Municipio. Quanto illustrato dal Consigliere Stephani Andrea è un problema interessante: le fontane sprecano effettivamente tanta acqua se lasciate aperte. Ciò è legato a quanto ancora vi è da sviluppare per le Aziende, e rileva come queste riflessioni siano da tenere in debita considerazione e da ampliare in tutti gli ambiti. Invita il Capo Dicastero e il Municipio a ponderare maggiormente quest'aspetto poiché dal Consiglio comunale si avranno sempre le medesime sollecitazioni e ritiene che il Legislativo non sia sufficientemente orientato a comprendere cosa accadrà e cosa l'Esecutivo intende portare avanti, a prescindere dal fatto se sarà consolidata o meno la SA.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Conferma che il Municipio intende quindi ascoltare la Commissione della Gestione e i Capi Gruppi dei Partiti in Consiglio comunale per dare delle risposte alle loro domande.

Consigliere Poloni Giovanni:

Chiede se fosse possibile introdurre lo strumento del time report anche nelle AIM, in vista della trasformazione, quale strumento per l'ottimizzazione dei costi.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Conferma che questo strumento è già adottato dalle Aziende Industriali di Mendrisio.

Consigliere Ponti Gabriele:

Desidera puntualizzare come il rapporto della Commissione della Gestione sia stato redatto da lui e non dalla collega Bianchi Grazia, che ha fatto comunque un ottimo lavoro, insieme agli altri colleghi, in seno alla Commissione stessa. Fa notare che quanto detto sul Messaggio Municipale riguardante l'adozione della SA si riferisca a un piano finanziario legato a un unico e semplice scenario di acquisto delle reti per un valore di CHF 9 mio. Questa sera il Capo Dicastero Robbiani Massimiliano ha affermato che prossimamente arriverà sul tavolo dei Consiglieri comunali un Messaggio Municipale a proposito del riscatto o del noleggio delle reti. Rileva che questa è una variabile non di poco conto. Invita il Dicastero a riflettere su tutti i tasselli importanti del prossimo anno: dalla strategia, alla produzione, al mercato elettrico, come sottolineato dal collega Danielli Paolo. Non ci si deve dimenticare, come scritto nel rapporto, che il 52% dell'elettricità che transita sulle reti va ai grandi consumatori, che pagano cifre importanti di elettricità; ed è pur sempre il 48% la tariffa per i cittadini, e questo aspetto deve essere tenuto ben presente anche nella trasformazione di un'Azienda in società anonima. La trasformazione in SA deve tener conto di un abbassamento delle tariffe pur mantenendo l'ottimo servizio che attualmente le AIM stanno erogando: questo è sicuramente un aspetto da sottolineare. Invita a un maggior dialogo con gli altri attori, anche se non ancora intavolata una forma giuridica. Afferma che si deve discutere non solo con i nostri vicini, ma anche con il Cantone. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AET ha invitato a farlo, inoltre ha affermato che i piccoli distributori ticinesi, per affrontare il 2018, dovranno mettersi insieme e dovranno pensare ai vari scenari. Uniti si potrà utilizzare una società che è del Cantone e quindi ancora dei cittadini. Invita a discutere con gli esperti, a non guardare solo nella nostra piccola realtà, che giustamente va tutelata ma non ad ogni costo. È importante avere una visione della situazione a 360°, e quest'aspetto lo si può notare con una visione d'insieme. È dell'avviso quindi che il Messaggio Municipale sull'acquisto o sul noleggio delle reti debba arrivare prima della decisione della trasformazione in società anonima perché i flussi finanziari del Messaggio Municipale sulla trasformazione in società anonima si basano su un solo scenario e questa sera è stata invece introdotta una variabile.

Invita quindi tutti a fare bene il proprio dovere. Afferma che il Capo Dicastero Robbiani Massimiliano ha alle sue spalle dei professionisti e lo esorta a farne capo.

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

	Costi	Ricavi
Sezione elettricità	CHF 27'995'160.16	CHF 27'995'160.16
Sezione acqua potabile	CHF 3'617'453.03	CHF 3'617'453.03
Sezione Monte Generoso	CHF 145'770.45	CHF 145'770.45
Sezione gas	CHF 6'399'542.38	CHF 6'399'542.38

Terminata la lettura dei dati senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 67 /2015 riguardante il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2014, **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2014.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2014, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 67 /2015.

V. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 670'000.-- per la realizzazione della nuova rotonda Filanda all'intersezione tra Via Pozzi e Via Industria

Il Presidente richiama il MM N. 70 /2015 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide.

Consigliere Rossi Davide:

Questo Messaggio Municipale è l'aggiornamento del MM N. 39 /2014 che era stato messo all'ordine del giorno e in seguito ritirato dal Municipio lo scorso novembre. Dopo uno scambio di lettere tra Municipio e Cantone in data 17.12.2014 il Dipartimento del Territorio scrive ammettendo che le mutate condizioni finanziarie del Cantone hanno portato ad una riduzione generalizzata delle partecipazioni cantonali andavano comunicate più tempestivamente al Comune, ed ha quindi rivisto la propria decisione sussidiando l'opera in misura di 1/3 ma al massimo CHF 170'000.--. Infine a fronte di un preventivo di spesa totale di CHF 670'000.-- l'importo residuo a carico del Comune dovrebbe essere di circa CHF 300'000.--. Essendo il MM N. 70 /2015 un aggiornamento del precedente MM N. 39 /2014, per quanto attiene agli obiettivi dell'opera e agli aspetti tecnici non mi ripeto, mentre per quello che riguarda gli aspetti finanziari sono invece aggiornati con quanto spiegato nel Messaggio Municipale e nel rapporto della

Commissione delle Opere Pubbliche. A conclusione del mio intervento vorrei quindi porre alcune domande al Capo Dicastero:

1. Per quello che concerne il marciapiede in direzione di Castel San Pietro su Via Pozzi, si è a conoscenza della tempistica di realizzazione?
2. Quest'ultima non riguarda solo questo Messaggio Municipale ma i passaggi pedonali della Città di Mendrisio. In questi ultimi mesi sono stati cancellati numerosi attraversamenti pedonali e la cittadinanza chiede se saranno sostituiti oppure se cancellati in modo definitivo. Può dare un aggiornamento in merito a questa tematica? (trascrizione del testo originale)

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Risponde alle due domande, e nello specifico: per quanto attiene al tema del marciapiede in direzione di Castel San Pietro, informa che nelle scorse settimane il Consiglio di Stato ha approvato il progetto stradale e la tempistica è in mano al Cantone; si attendono pertanto notizie da parte loro per quanto riguarda l'inizio del cantiere. In merito alla soppressione dei passaggi pedonali rileva come in tutta Mendrisio Borgo nelle ultime settimane e negli ultimi mesi siano avvenuti molti cambiamenti (ad esempio alcuni passaggi pedonali sono stati soppressi in maniera definitiva, perché non più a norma di Legge, mentre altri sono stati inseriti nel Piano Viario come nuovi o in sostituzione di quelli cancellati). Per quanto riguarda il passaggio pedonale in Piazza del Ponte informa che lo stesso non sarà ripristinato, ma ne verrà realizzato uno nuovo in sostituzione, qualche decina di metri più a valle. L'occasione della chiusura della strada nel corso dei prossimi mesi permetterà di eseguire questo intervento, ed è stato affidato incarico per un'analisi alla ditta Studio Brenni Engineering SA, che ha concordato con il Cantone le modalità di inserimento del nuovo passaggio pedonale: non potrà essere situato in curva ma necessiterà di una visibilità di alcuni metri, e dovrà rispettare tutta una serie di requisiti che dovranno essere approvati da Bellinzona.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 70 /2015, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **È approvato il progetto per la realizzazione della rotonda Filanda all'intersezione tra Via Pozzi e Via Industria.**
2. **Al Municipio è concesso un credito di CHF 670'000.--.**
3. **La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce no. 501 "Opere del genio civile".**
4. **I contributi federali e cantonali saranno registrati in entrata del Conto investimenti e andranno in diminuzione delle spese d'investimento.**
5. **Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2017.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 70 /2015.

VI. TRATTANDA

Approvazione delle convenzioni con i Comuni di Arogno, Bissone, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Maroggia, Melano, Riva San Vitale e Rovio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale e delle convenzioni per il Servizio di Quartiere tramite un Assistente di Polizia con i Comuni di Arogno, Bissone, Castel San Pietro, Maroggia, Melano e Rovio

Il Presidente richiama il MM N. 73 /2015 e i rapporti delle Commissioni delle Petizioni e della Gestione, che ne raccomandano l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Con la presentazione del Messaggio Municipale N. 73 /2015 relativo all'approvazione delle Convenzioni con otto dei dieci Comuni della neo costituita (o costituenda) regione di Polizia Il Mendrisiotto nord, il Municipio ci ha sottoposto un Messaggio di peso, evidentemente non tanto per le dimensioni del dossier che supera le 110 pagine, quanto per la fondamentale importanza dello stesso. Come ho avuto modo di evidenziare nel rapporto della Commissione della Gestione, di cui sono relatore, la stipulazione delle convenzioni sulle quali siamo chiamati ad esprimerci si inserisce nel progetto di riorganizzazione complessiva delle attività di Polizia, avviato oltre dieci anni fa a livello cantonale e che, finalmente, sta giungendo a completare una tappa importante. Con la Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali (LCPol) e con il relativo regolamento (RLCPol) Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno definito il nuovo assetto istituzionale delle Polizie comunali e fissato un termine preciso, quello del 1. settembre 2015, per giungere alla messa in esercizio delle nuove strutture. Gli obiettivi della riforma sono stati esaustivamente elencati dal Governo cantonale nel messaggio no. 6423 del 30 novembre 2010 sulla nuova LCPol; volendoli riassumere, gli stessi possono essere sintetizzati come segue:

- a) gestire l'intero territorio cantonale come un'entità unica all'interno della quale la Polizia cantonale e le polizie comunali agiscono di concerto nell'ambito di un comune dispositivo di sicurezza, caratterizzato da una forte e costante cooperazione;
- b) procedere ad una più chiara ripartizione dei compiti del Cantone e dei comuni in materia di sicurezza, in particolare della attività di prossimità;
- c) subordinare il mantenimento dei corpi di Polizia comunale a precise condizioni qualitative e quantitative;
- d) l'introduzione di una rete radio comune e di una centrale di condotta e di allarme cantonale, oltre che l'uniformazione progressiva delle condizioni di lavoro e dei gradi.

Come noto, con il nuovo ordinamento il territorio cantonale è stato suddiviso in otto regioni di Polizia comunale, all'interno delle quali sono stati definiti dei Comuni polo, i cui corpi di Polizia sono chiamati a esercitare il coordinamento regionale. Al Comune di Mendrisio è stato attribuito il compito di fungere da Comune polo della regione di Polizia Il Mendrisiotto nord. Il Municipio si è quindi attivato tempestivamente e ha portato avanti con responsabilità, buon senso e spirito pratico delle trattative, comunque complesse, con tutti gli altri Comuni della regione. Sui motivi per cui nel Messaggio Municipale qui in discussione mancano ancora le convenzioni con i Comuni di Stabio e Coldrerio ho avuto modo di riferire nel rapporto e non ritengo pertanto di ritornare in questa sede, se non per eventualmente chiedere all'Onorevole Vicesindaco se, nel frattempo si è registrato qualche ulteriore sviluppo e, ovviamente per formulare l'auspicio che si possa giungere presto alla definizione di questi ultimi tasselli che ancora restano da sistemare. Va in ogni caso debitamente sottolineato che con la ratifica delle convenzioni oggetto del Messaggio Municipale N. 73 /2015 sarà assicurata la possibilità di partire nel mese di settembre con la nuova struttura e garantire così da subito i servizi di Polizia comunale sull'arco delle ventiquattro ore, sette giorni su sette, realizzando un passo avanti fondamentale e un

obiettivo di legislatura di grande importanza e rilievo. Quando traguardi di questa importanza vengono raggiunti è importante sottolinearli debitamente e rivolgere il giusto plauso all'Esecutivo comunale nel suo insieme e, evidentemente, al Capo Dicastero e al suo gruppo di lavoro che ha gestito direttamente il dossier. Per quanto attiene ai compiti di base della nuova Polizia comunale di Mendrisio e agli altri compiti che potrebbero esserle attribuiti mi limito ad evidenziare che gli stessi sono elencati nel Messaggio Municipale che ci è stato consegnato, evidenziando che gli stessi sono molto numerosi e spaziano dalla circolazione stradale all'ordine pubblico, passando per gli infortuni sul lavoro e per i conflitti domestici, per non fare che alcuni esempi. Dal punto di vista finanziario mi preme ancora evidenziare che con l'assunzione del ruolo di Comune polo e sulla scorta dell'impianto normativo imposto dalle autorità cantonali, il Comune di Mendrisio è comunque chiamato ad assumersi un onere complessivo certamente superiore a quello che conoscevamo in precedenza. Questo perché l'onere di assumere servizi chiave quali il Comando, il servizio giuridico, la Sezione amministrativa, la centrale operativa ed il servizio tecnico, rimane in capo al Comune polo e non viene ripartito equamente tra tutti i Comuni parte della regione di Polizia. Da qui l'importante differenza della spesa pro-capite media che per Mendrisio si attesta su CHF 250.-- in luogo dei CHF 100.-- pro-capite degli altri Comuni. Si potrebbe pensare che l'impostazione scelta sia stata dettata dalla volontà di porre già sin d'ora delle buone premesse per facilitare l'ipotesi di una seconda tappa che vedrebbe il passaggio, in futuro, a una Polizia unica. Vedremo se ciò sarà il caso. Sia come sia il quadro legale è definito e gioco forza siamo chiamati a conviverci. Speriamo che quanto meno sul piano cantonale si possa giungere ad una uniformazione delle condizioni di lavoro e delle condizioni retributive degli agenti di Polizia, in modo da evitare quelle disparità che sono fonte di tanti problemi e che hanno sin qui portato unicamente a una concorrenza malsana tra i Comuni ad accaparrarsi gli agenti di Polizia, soffiandoseli tra loro. Su questo punto non posso che condividere la pertinente osservazione fatta dalla commissione delle petizioni nel proprio rapporto.

In conclusione, portando l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani, non posso quindi che invitare tutti voi colleghe e colleghi ad approvare il Messaggio Municipale N. 73 /2015 così come presentato e formulare al Comandante e a tutti gli agenti del nuovo Corpo di Polizia di poter affrontare al meglio le importanti sfide che li attendono.
(trascrizione del testo originale)

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Ringrazia il Consigliere comunale Padlina Gianluca per l'esautiva ed egregia esposizione che va a ripercorrere il contenuto del Messaggio Municipale in modo esemplare. Si tratta effettivamente di un documento di peso, sia per la sua corposità, sia per il peso politico. Il Municipio, e per esso il Dicastero Sicurezza Pubblica, ha dovuto trovare un largo consenso politico in tutta la Regione per portare avanti quest'argomento. Non è stato facile e non si è ottenuto un risultato unanime, poiché restano in sospeso due tematiche: la prima con il Comune di Stabio, che ha un Corpo di Polizia strutturato, l'altra con il Comune di Coldrerio. Ricorda come, tramite questo consenso politico, si sia cercato essenzialmente di trattare tutti i Comuni che saranno convenzionati in maniera equa e trasparente, in modo da non innescare il "mercato delle Convenzioni", laddove si valutano e si paragonano tra loro gli Enti locali, per determinare quello che necessita di più sicurezza, e che di conseguenza dovrebbe pagare maggiormente alla Città polo nell'ambito della quota pro-capite. Questo lavoro ha avuto inizio nel 2012, dapprima con l'approvazione da parte del Gran Consiglio della Legge e poi con l'entrata in vigore della stessa e del suo del Regolamento. Informa che, inizialmente, il Comune di Coldrerio era stato assegnato, come da Regolamento emesso dal Consiglio di Stato, alla Polizia Regionale di Chiasso. Dopo vari interventi, sia a livello tecnico che politico, e avendo anche consegnato un dossier molto esaustivo al Consiglio di Stato, l'organo della Conferenza Consultiva della Sicurezza ha deciso di riassegnare, come era stato inizialmente deciso nei progetti, il Comune di Coldrerio alla regione di Mendrisio, anche perché la regione dell'alto Mendrisiotto ha da sempre legami istituzionali, politici e territoriali, ed era giusto che

queste affinità, anche in questo importante contesto della sicurezza, non andassero a dissolversi a favore del Comune polo di Chiasso. Questo è stato il primo obiettivo raggiunto. Al termine del 2013, poi, si sono incontrati in seduta plenaria tutti i Comuni che dovevano essere convenzionati con la Città Polo, e in quel frangente sono stati indicati tutti i rispettivi costi pro-capite. Si è proceduto poi alla trattativa bilaterale con ogni singolo Comune. Con tutti i Comuni, tranne Bissone, si è arrivati a un consenso, mentre quello di Bissone, appunto, all'ultimo momento, ha chiesto uno sconto. Nella tabella è indicato quanto concesso (circa CHF 3'000.-- / 4'000.--). Segnala che resta in sospeso la questione delle convenzioni con i Comuni di Coldrerio e Stabio. Rispetto agli altri Comuni della Regione con Coldrerio andrebbe applicato un fattore qualitativo peggiorativo che andrebbe a favore della Città, mentre i Comuni devono pagare maggiormente la quota pro-capite, del rispettivo Ente locale. Informa che per Coldrerio non è stato applicato questo fattore qualitativo peggiorativo e che quindi è stata chiesta la quota pro-capite netta, secondo le direttive del Cantone. In aggiunta alla quota pro-capite netta, che ammonta a un importo annuo di circa CHF 400'000.--, è stato offerto al Comune di Coldrerio anche un assistente di Polizia a metà tempo (incluso nell'importo succitato). Si tratta di una nuova figura che va a porsi tra l'ausiliario di Polizia e l'Agente formato. Purtroppo quest'offerta economica, che valuta equa e allettante, è stata dapprima accettata sia dal Municipio di Coldrerio sia dal Consiglio comunale, che a tutti gli effetti ha votato la convenzione così com'è stata proposta dall'Esecutivo di Mendrisio e da quello di Coldrerio. Ma poi, nel corso di una seduta di qualche settimana fa il Legislativo comunale ha inserito un emendamento (che potrebbe essere anche sostanziale che però non è stato trattato così) che concerneva la richiesta all'Esecutivo di Coldrerio di rivedere i costi finanziari con il Municipio di Mendrisio poiché ritengono che la Città non sia in grado di garantire il servizio 24 ore su 24 sin da subito. Questo non corrisponde al vero, perché con l'approvazione delle Convenzioni da parte del nostro Legislativo il servizio 24 ore su 24 sarà garantito dalla nostra Polizia regionale. Afferma di aver incontrato nuovamente il Municipio di Coldrerio, dove ha fornito tutte le informazioni economico-finanziarie, valutate positivamente dall'Esecutivo stesso. Nel corso dei prossimi giorni si terrà una riunione con i Capi-Gruppo e il Presidente del Consiglio comunale di Coldrerio per valutare la situazione e cercare di sbloccarla. Questa sera è stato distribuito il MM N. 74/2015 "Approvazione convenzione con il Comune di Coldrerio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunale e della convenzione per il Servizio di Quartiere tramite un assistente di Polizia", licenziato dal nostro Esecutivo nella sua ultima seduta; è riformulata questa offerta di circa CHF 400'000.-- nell'attesa che il Municipio di Coldrerio risponda positivamente e che non vi sia una richiesta di diminuzione della quota pro-capite per il primo anno. Per quanto concerne la convenzione con il Comune di Stabio, lo stesso ha deciso di mantenere un corpo strutturato indipendente composto di cinque agenti operativi e un Comandante, ma non riesce a coprire con i propri uomini il servizio 24 ore su 24. Fa notare che il Corpo di Polizia della Città polo deve garantire la sicurezza dell'intera regione 24 ore su 24 e pertanto siamo tenuti a sconfinare sul territorio giurisdizionale e andare anche a Stabio quando con i loro turni restano scoperti. In questo caso il tema è essenzialmente finanziario, e informa che al momento non vi è un accordo in questo senso. Comunica che sabato scorso vi è stato un incontro con il Capo Dicastero Sicurezza Pubblica di Stabio che ritiene positivo: inizialmente la proposta, di natura finanziaria, prevedeva che Stabio ogni anno versasse un importo forfettario. Quest'opzione è però pian piano declinata in favore di una soluzione dove in contropartita ci è dato del capitale umano. La soluzione che si sta cercando è quella di stipulare una convenzione per far sì che degli agenti del corpo strutturato di Stabio vengano impiegati nei turni della Città polo per coprire le 24 ore su 24. La trattativa ora verte per comprendere quante ore servono, in cambio del servizio offerto al Comune di Stabio. In qualsiasi caso, al più tardi entro settembre 2015, le Convenzioni dovranno essere in vigore e spera di poter essere operativi e poter sconfinare sui territori che a oggi non sono ancora convenzionati; pensa in particolare a Melano, Maroggia, Bissone e Arogno. Rovio non entra per il momento ancora in considerazione perché la tematica deve essere dapprima

sottoposta al Consiglio comunale e, tenuto conto dei problemi istituzionali in cui versa il Comune da tempo, il Legislativo non si è più riunito. Comunicano però, che tenuto conto del tema urgente, intendono prevedere una convocazione del Consiglio comunale entro il mese di ottobre. Ritengono che la Polizia Regionale sarà operativa per il 1° agosto, così da inaugurare questa nuova era dove prenderà piede un cambio di mentalità. Infatti, non si dovrà più pensare che la sicurezza di Mendrisio concerne unicamente il Borgo e i propri Quartieri, ma la sicurezza di Mendrisio sarà anche quella di Melano e Maroggia. Se si potrà controllare il crimine e fermarlo alle frontiere, chi vive nella nostra Regione ne trarrà sicuramente beneficio. Il Municipio crede fortemente in questo progetto e nei corpi di Polizia comunale. Rivolge un messaggio ai Gran Consiglieri presenti in sala: la tematica della Polizia unica verrà affrontata a livello cantonale e, secondo lui, è fortemente voluta dal Capo Dipartimento delle Istituzioni. Il Municipio non ritiene il progetto di Polizia comunale una soluzione transitoria, in attesa di evolvere in un'altra, ma è convinto che sia veramente una risposta concreta, seria e affidabile per l'intera sicurezza del Mendrisiotto. La creazione di un eventuale nuovo corpo di Polizia unica da parte del Cantone non farebbe altro che ribaltare sui Comuni ancora una volta tutta una serie di spese. Il rischio è che il Comune si vedrebbe lo stesso addebitare un onere finanziario per quanto attiene il costo della sicurezza e quindi, molto probabilmente, saremo obbligati a versare un contributo al Cantone per avere un servizio di Polizia cantonale unico. Inoltre a tutti gli effetti ci vedremo ancora accollati tutta una serie di compiti che ora svolge la nostra Polizia comunale, dettati dai nostri Regolamenti, dalle nostre Ordinanze e dalla LOC, perché la sicurezza del Comune è un compito del Comune. Il rischio è che ci si vedrebbe espropriati di tutto quel capitale umano di agenti di Polizia che andrebbero incorporati nel corpo di Polizia unica. Per sostituire queste figure, che hanno compiti delegati direttamente dal Municipio, si dovrebbe assumere personale amministrativo ausiliario. Oltre al danno, quindi, anche la beffa di un ulteriore aumento dei costi. Auspica che questo dialogo diretto tra il Municipio, il Dicastero, il Comando e il Corpo di Polizia ora del Comune e poi della Regione sia un filo diretto che ci permetta di essere vicini al cittadino e di essere pronti dove nascono le problematiche. Allo stato attuale si vede con molta difficoltà una Polizia unica che riesca essere così capillare e così presente sul tema come lo siamo oggi. Ringrazia già sin d'ora per l'adesione che i Consiglieri comunali vorranno dare a questo Messaggio Municipale e afferma che a partire dal 1. settembre (ma a suo modo di vedere già dal 1. agosto) saremo pronti a questa nuova sfida.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 73 /2015, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Arogno da parte della Polizia della Città di Mendrisio.**
 - 1.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.**
- 2. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Bissone da parte della Polizia della Città di Mendrisio.**
 - 2.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.**
- 3. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Brusino Arsizio da parte della Polizia della Città di Mendrisio.**
 - 3.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato al più tardi al 1° settembre 2015.**

- 3.2 Con l'entrata in vigore della nuova convenzione è abrogata la convenzione tra il Comune di Mendrisio e il Comune di Brusino Arsizio in vigore dal 1° aprile 2009 per le prestazioni di Polizia locale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
4. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Castel San Pietro da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
- 4.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
- 4.2 Con l'entrata in vigore della nuova convenzione è abrogata la convenzione tra il Comune di Mendrisio e il Comune di Castel San Pietro in vigore dal 30 novembre 2006 per le prestazioni di Polizia locale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
5. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Maroggia da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
- 5.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
6. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Melano da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
- 6.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
7. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Riva San Vitale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
- 7.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
- 7.2 Con l'entrata in vigore della nuova convenzione è abrogata la convenzione tra il Comune di Mendrisio e il Comune di Riva San Vitale in vigore dal 1° aprile 2009 per le prestazioni di Polizia locale da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
8. È approvata la convenzione di collaborazione con la Città di Mendrisio per l'esercizio delle competenze di Polizia comunali nella giurisdizione del Comune di Rovio da parte della Polizia della Città di Mendrisio.
- 8.1 La convenzione entra in vigore, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
9. È approvata la convenzione tra la Città di Mendrisio e i Comuni di Arogno, Bissone, Maroggia, Melano, Rovio per il Servizio di Quartiere tramite un Assistente di Polizia.
- 9.1 La convenzione entra in vigore previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.
10. È approvata la convenzione con la Città di Mendrisio per il Servizio di Quartiere tramite un Assistente di Polizia nella giurisdizione del Comune di Castel San Pietro.
- 10.1 La convenzione entra in vigore previa ratifica da parte del Consiglio di Stato, al più tardi al 1° settembre 2015.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 73 /2015.

VII. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni

Il Presidente informa che il 28 maggio 2015 è stata presentata un'interpellanza da parte dei Consiglieri Bianchi Grazia, Maffioletti Tito e Gehring-Amato Françoise; tenuto conto dell'assenza del Capo Dicastero Signor Piermaria Calderari e del suo sostituto, Municipale Comi Giorgio, chiede al Municipio se intende rispondere in merito.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Conferma che, vista l'assenza della prima firmataria, del Capo Dicastero e del suo sostituto, il Municipio intende rispondere all'interpellanza nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,
il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: